



Pubblichiamo una sintesi della lezione tenuta giovedì 16 maggio 2019, presso l'Aula Magna del II Istituto di Istruzione Superiore "Gaetano Arancio Ruiz", dal Prof.re Castro Alfio, Docente di Storia e Filosofia c/o Liceo "Megara" di Augusta, sul tema

“Il cielo stellato sopra di me la legge morale dentro di me”

Immanuel Kant, Critica della ragion pratica.

□ “La verità non può essere là fuori” questa tesi, secondo il filosofo contemporaneo statunitense Richard Rorty (1931-2017), ha cominciato a prendere piede in Europa alla fine del XIX secolo quando, con la filosofia di Immanuel Kant, si è imposta sempre più l'idea che “la verità è una costruzione, e non una scoperta”.

Invero, la convinzione secondo la quale il fondamento della verità non fosse da cercare “fuori” ma a partire dal soggetto era già stata espressa da René Descartes (1596-1650) e accolta dalla filosofia della prima età moderna nella discussione intorno al metodo. Così come l'idea che la verità fosse una “costruzione” animava il pensiero di Thomas Hobbes (1588-1679), fondato sull'equivalenza tra vero e fatto (*verum ipsum factum*), sul modello delle scienze matematiche, vere proprio perché, a suo parere, “costruite” dall'uomo.



Scritto da Redazione

Venerdì 17 Maggio 2019 17:17 - Ultimo aggiornamento Venerdì 17 Maggio 2019 17:41



Immanuel Kant

[Vedi il curriculum del prof. Alfio Castro e gli altri incontri in aula](#)



Scritto da Redazione

Venerdì 17 Maggio 2019 17:17 - Ultimo aggiornamento Venerdì 17 Maggio 2019 17:41



{comments on}